

## **Oggetto: Abstract del progetto Visitare la Storia- Esplora il Museo Diffuso del Risorgimento 2.0**

La Provincia di Mantova, dal 2021, è l'ente coordinatore di una rete culturale territoriale denominata Museo Diffuso del Risorgimento (MuDRi).

Si tratta di un sodalizio culturale tra comuni, istituti di ricerca e associazioni culturali accomunati dall'interesse a valorizzare la storia delle campagne militari del Risorgimento.

“Il Protocollo d'intesa per la definizione e la finalizzazione di azioni condivise per la realizzazione del Museo Diffuso del Risorgimento”, sottoscritto il 22 giugno 2021, è oggi costituito da un partenariato di 52 enti delle province di Mantova, Brescia, Verona e Vicenza.

Diverse le motivazioni che hanno spinto la Provincia di Mantova a promuovere il MuDRi tra cui:

- a) il periodo storico definito del Risorgimento, che copre l'arco temporale nel corso del quale si è creato lo stato italiano, ha subito un processo di progressivo oblio che solo le manifestazioni legate al centenario dell'Unità (2011) hanno momentaneamente sospeso;
- b) l'accessibilità ai musei italiani risorgimentali risulta inoltre, gravemente compromessa poiché i musei e/o le raccolte museali del Risorgimento sono stati smantellati e privati di una sede, o se restaurati, risultano chiusi *sine die*.

Esistono infine due fattori che un ente di valorizzazione territoriale e di area vasta, come è la Provincia di Mantova, non può non considerare:

a- un dato storico: l'area geografica collocata a cavallo del Lago di Garda e definita dai fiumi Mincio e Po è stata interessata da tutte le campagne militari condotte tra il 1848 e il 1866 dal Regno di Sardegna e, dopo il 1861, dal Regno d'Italia;

b- un dato oggettivo: la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali, costituisce un compito primario della Pubblica Amministrazione per i diversi livelli istituzionali, anche e soprattutto attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale, come riflesso della Carta Costituzionale che riporta il tema del novero delle materie a legislazione concorrente.

La necessità di pensare ad un tema significativo per rendere attrattivo il Mantovano, valorizzarne sua storia e integrare l'offerta culturale e turistica legata ai fasti della dinastia dei Gonzaga ha indotto quindi a riflettere sull'importanza di riportare valore a vicende, testimonianze, fatti del Risorgimento e dell'Ottocento Mantovano che, fatta eccezione per casi isolati, non è supportato da un sistema di narrazione e comunicazione omogeneo e adeguato alle esigenze della domanda culturale e turistica attuale.

La Provincia di Mantova ha deciso quindi di partecipare, in qualità di capofila, al bando Emblematico Maggiore annualità 2022- promosso dalla Fondazione Cariplo- e di candidare il progetto “Visitare la Storia – Esplora il Museo Diffuso del Risorgimento 2.0”, progetto dedicato all'avvio di alcuni interventi giudicati prioritari per realizzare le finalità del MuDRi che si propone di mettere in rete e infrastrutturare i comuni che conservano sul proprio territorio un patrimonio storico archivistico memoriale e paesaggistico legato al periodo storico del Risorgimento (1848-1866).

Obiettivo primario del citato progetto è la creazione di percorsi di visita sui luoghi notevoli di questa storia ad oggi spesso trascurati, se non addirittura difficilmente riconoscibili e dimenticati.

Si tratta di un'azione di valorizzazione di queste cospicue tracce del passato che partendo dalla loro tutela ne permetta la lettura e la fruizione dei visitatori, ad iniziare dai grandi campi di battaglia del

Risorgimento, in particolare quello di San Martino e di Custoza (per ciò che riguarda la parte la parte mantovana).

Al centro di questo processo di valorizzazione sta la creazione quindi di percorsi che rendano visitabili i luoghi risorgimentali d'interesse che ciascun comune possiede. Che si tratti di siti di battaglia o di località in cui si sono svolte biografie di personalità eminenti del risorgimento l'obiettivo è comune: costituire e offrire una rete di percorsi attrattiva per il territorio tanto da un punto di vista turistico quanto della didattica della storia.

Il progetto prevede quindi di iniziare un primo programma di infrastrutturazione con alcuni interventi di riqualificazione e/o di restauro di beni risorgimentali e la creazione di due tipologie di percorsi:

-Tipologia a) percorsi ad anello

I percorsi ad anello, che trovano una corrispondenza cartografica nella scala 1: 15.000 hanno lunghezza compresa dai 10 ai 25 Km, destinati esclusivamente ad escursionisti e ciclisti, rendono visitabili porzioni di campo di battaglia o di territori legati a biografie esemplari. Con l'espressione rendere visitabile la storia si intende mettere a disposizione l'itinerario per la visita in autonomia; è comunque prevista la formazione di guide turistiche;

-Tipologia b) macro-percorsi tematici

I macro percorsi hanno una lunghezza compresa tra 30 e 70 km da percorrersi con mezzi propri e che attraversano più comuni accomunati dall'argomento trattato dal percorso tematico (a titolo d'esempio: l'impegno civile e il volontarismo armato, il soccorso ai feriti, il sistema fortificio austriaco, ecc.).

I percorsi ad anello sono dedicati alla visita dei Campi di battaglia e alle biografie esemplari del Risorgimento.

I comuni partners del costruendo progetto emblematico sono, come si è detto, i seguenti: Ponti sul Mincio (intervento strutturale: riqualificazione di Forte Ardietti), Borgo Virgilio (intervento strutturale: riqualificazione del Forte Magnaguti), Curtatone (intervento strutturale: restauro del monumento di 4 Venti), Unione dei Comuni dei Castelli Morenici (riqualificazione di una sala municipale), Asola (percorso ad anello dedicato al tema "Il Soccorso ai feriti"), Canneto s/Oglio (percorso ad anello dedicato alla figura di Don Enrico Tazzoli), Guidizzolo e Medole (percorso ad anello "La grande battaglia nella piana di Medole e di Guidizzolo), Castiglione d/Stiviere (Percorso ad anello "Henry Dunant e la nascita dell'idea Umanitaria", Solferino (percorso ad anello "I francesi prendono la collina di Solferino), Volta Mantovana (percorso ad anello "Cavalleria e combattimento sotto la luna di Volta), Monzambano (spazio didattico dedicata al tema della logistica delle battaglie risorgimentali), Goito (percorso ad anello "Il battesimo di fuoco dei bersaglieri"), Roncoferraro (percorso ad anello "Le due battaglie di Governolo") e Viadana (spazio didattico dedicato al tema "Impegno Civile e volontarismo armato").

A completare l'infrastrutturazione, precedentemente delineata, vi saranno le seguenti ulteriori azioni:

- intervento di formazione e di didattica della storia per creare un'offerta di educazione al patrimonio ispirata ai principi della public history, adeguata alle esigenze delle diverse fasce scolastiche (partner privato leader nel settore della didattica della storia)

- Sviluppo della App nativa Museo diffuso del Risorgimento a supporto dell'audioguida associate ai percorsi (Provincia di Mantova)
- Predisposizione degli impianti grafici delle mappe storico e turistiche delle aree del MuDRi: Colli Morenici, Chiede Oglio e Po Mantovano. (Provincia di Mantova)

### **Finalità del presente progetto**

- Integrare l'offerta culturale e turistica Mantovana con la creazione di un sistema di visita territoriale dedicato al tematismo storico del Risorgimento;
- aumento della competitività e attrattività del territorio
- incidere sulla fluttuazione turistica stagionale col potenziamento dell'offerta per il turismo scolastico
- apertura a nuovi target di visitatori
- Promuovere il Museo diffuso del Risorgimento come un prodotto/destinazione costituito dalle attrattive e dai servizi esistenti nel territorio e dalla loro organizzazione sotto l'aspetto turistico.

### **Destinatari del progetto**

Diversi i destinatari dei progetti:

- a) i comuni mantovani partners del progetto sono i primi destinatari di una generale ricaduta socio-culturale che incide sull'identità territoriale e la consapevolezza della propria storia.
- b) le scuole di ogni ordine e grado del Mantovano, ma anche delle province e regioni limitrofe potranno essere interessate da una proposta didattica innovativa per le modalità di associare la visita nei percorsi che coincidono, in gran parte, con le aree e alle campagne militari delle guerre risorgimentali e i presidi culturali (musei, raccolte, spazi didattici e mostre permanenti);
- c) i turisti in generale a cui potrà essere offerta la conoscenza di una parte della storia del Mantovano, le tre guerre d'indipendenza (1848, 1859 e 1866) che in questi luoghi si sono combattute concorrendo al processo di nascita della nazione italiana. Esiste nel nord Europa (Francia, Belgio e Germania) un segmento turistico molto ingente specializzato nella narrazione del campo della battaglia (a titolo d'esempio i complessi monumentali a Waterloo, Iena, Lipsia, Sedan) e gran parte del mercato turistico mantovano proviene da quelle terre.